



BILANCIO D'ESERCIZIO 2019
BGY INTERNATIONAL SERVICES S.R.L.



BGY International Services S.r.l.

Via Orio Al Serio 49/51 - 24050 Grassobbio (BG)

Codice fiscale 04158360166 - Partita iva 04158360166

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A. 000000440292

Capitale Sociale 1.010.000,00 i.v.

Forma giuridica Società a responsabilità limitata

Settore attività prevalente (ATECO) 522300

www.milanbergamoairport.it

Appartenenza a gruppo: Sì

Paese della capogruppo: Italia

Denominazione capogruppo:

Società Aeroporto Civile Bergamo Orio al Serio (Sacbo) S.p.A.

Società con socio unico: Sì

Società in liquidazione: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Sì

Denominazione della società o ente che esercita l'attività
di direzione e coordinamento

Società Aeroporto Civile Bergamo Orio al Serio (Sacbo) S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019
BGY INTERNATIONAL SERVICES S.R.L.



SOMMARIO

INFORMAZIONI SOCIETARIE	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2019	8
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019	11
RISULTATI DI TRAFFICO	15
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	19
Valore della produzione	21
Costi della Produzione	22
La struttura patrimoniale	23
Margini e indici	24
Investimenti	25
INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2019	27
Il personale e l'organizzazione	27
Certificazione prestatore servizi aeroportuali di assistenza a terra	32
La qualità dei servizi	32
Comitato Etico	33
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex Decreto Legislativo 231/01	34
Whistleblowing	34
Internal Auditing	35
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	36
IL CONTENZIOSO	37
ANALISI DEI RISCHI	38
INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	40
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	41
STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	42
NOTA INTEGRATIVA	50
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	53
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	61
Immobilizzazioni	61
Attivo circolante	63
Ratei e risconti attivi	67

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	69
Patrimonio netto	69
Fondi per rischi e oneri	71
Trattamento di fine rapporto lavoro	71
Debiti	72
Ratei e risconti passivi	74
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	77
Valore della produzione	77
Costi della produzione	78
Proventi e oneri finanziari	80
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	80
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	83
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	85
Dati sull'occupazione	85
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	85
Compensi revisore legale o società di revisione	86
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	87
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	87
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	87
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	88
Proposta di destinazione degli utili	88
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	91
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	91
RELAZIONI SINDACI E REVISORI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO	92

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società BGY International Services srl è stata costituita in data 17/06/2016 ed ha come principale oggetto di attività la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei.

Al 31.12.2019 il capitale sociale ammonta a Euro 1.010.000 e risulta interamente versato e detenuto da Sacbo S.p.A., società da cui è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

BGY International Services srl ha adottato un modello organizzativo societario tradizionale costituito dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e un Sindaco Unico. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica per il triennio 2017-2019 e fino all'approvazione del Bilancio di quest'ultimo esercizio. Gli organi sociali di BGY International Services srl risultano così composti al 31.12.2019.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE Emilio Renato Bellingardi

CONSIGLIERI Amelia Corti - *Amministratore Delegato*
Nicola Lamera

SINDACO UNICO

Aldo Cattaneo

SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE

EY S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2019







SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa ed è stato redatto in conformità e nel rispetto delle norme del Codice Civile che ne disciplinano la materia.

Si conclude al 31.12.2019 il primo triennio di attività di BGY International Services, confermando gli ottimi risultati economici e qualitativi che sin dal primo esercizio la società ha saputo produrre. I risultati ottenuti sono stati superiori rispetto alle previsioni triennali elaborate nel 2016 in occasione dello scorporo del ramo d'azienda di Sacbo S.p.A. e migliori anche rispetto alle attese di budget 2019. Ciò ha consentito di consolidare ed incrementare il patrimonio aziendale oltre che migliorare lo standing della Vostra società a livello locale e nazionale.

La solidità patrimoniale e finanziaria acquisita nel corso di questo primo triennio di attività, unitamente al rapporto fiduciario instauratosi con i principali clienti ed operatori dello scalo di Orio al Serio, consentono di pensare alle sfide che si presenteranno nel prossimo futuro (maggiore competitività con altri handler a livello locale) con grande fiducia e pongono gli azionisti nelle migliori condizioni possibili per poter valutare serenamente gli obiettivi di crescita prospettica.

Nel 2019 l'azienda ha investito Euro 1.651.104 per il potenziamento del proprio parco mezzi, volendo confermare la propria capacità di offrire servizi di handling il più possibile completi ed efficienti.

I ricavi complessivi ammontano a 27 milioni di Euro in crescita del 9,4% rispetto al 2018. I proventi per prestazioni di handling rappresentano l'88% dei ricavi complessivi e sono risultati in crescita per effetto dell'aumento del traffico servito.

I principali margini intermedi di Conto Economico sono risultati tutti positivi ed in forte miglioramento rispetto alle risultanze del 2018: il margine operativo lordo (EBITDA) 3,38 milioni di Euro (+52,7%), il risultato operativo (EBIT) 2,3 milioni di Euro (+82,1%). L'Utile Netto d'Esercizio è risultato pari a 1,7 milioni di Euro (+85,5%).

Nel corso dell'esercizio è stato attivato un finanziamento bancario di breve durata per finanziare l'attività ordinaria e di investimento della Società. La posizione finanziaria netta o indebitamento finanziario netto (debiti finanziari meno disponibilità liquide) è negativa e pari 2,26 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno sono stati distribuiti dividendi alla capogruppo per complessivi Euro 551.138.

Sono stati rispettati tutti i requisiti di solidità economica e finanziaria richiesti da Enac ai fini del rinnovo della certificazione di handler.

Il personale in forza al 31.12.2019 è pari a 342 addetti.

Si segnala inoltre quanto segue:

Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti e debiti in valuta.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

La società non detiene azioni proprie e/o della controllante anche per interposta persona.

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI 2019

	2018	2019
N° Passeggeri Gestiti	11.059.133	11.767.461
N° Movimenti Gestiti	68.673	72.951
Personale in organico al 31.12 (unità)	312	314
	Euro x 000	Euro x 000
Ricavi della gestione	24.710	27.028
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.211	3.376
Risultato Operativo (EBIT)	1.263	2.300
Utile d'esercizio	919	1.704
Cash Flow gestione reddituale	213	2.422
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	-3.008	-2.256
Investimenti	2.440	1.651





RISULTATI DI TRAFFICO

Nella tabella successiva vengono riportati i principali dati di traffico gestito relativi all'aviazione commerciale. Anche nel 2019 tutte le componenti (passeggeri +6,4%, movimenti +6,2%, merci +3,1%) sono risultate in crescita.

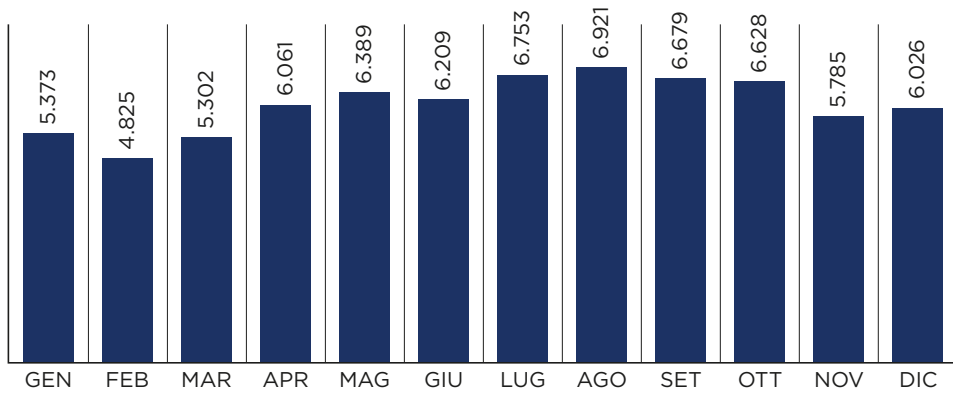
TRAFFICO GESTITO 2019 - 2018

	2019	2018	VAR. %
PASSEGGERI	11.767.461	11.059.133	6,4%
Linea	11.705.715	10.883.412	7,6%
Charter	61.746	175.721	-64,9%
MOVIMENTO AEROMOBILI	72.951	68.673	6,2%
Linea	70.927	65.818	7,8%
Charter	526	1.297	-59,4%
Courier	1.498	1.558	-3,9%
MERCI (ton)	20.970	20.345	3,1%
UNITÀ DI TRAFFICO	11.977.163	11.262.579	6,3%

La Società ha operato lungo tutto l'arco dell'anno servendo complessivamente 72.951 movimenti aerei, prevalentemente relativi a vettori di linea che rappresentano circa il 97% del totale movimenti.

Il segmento courier ha registrato una riduzione in termini di movimenti (-3,9%) e una crescita delle merci trasportate (+3,1%).

Sono stati assistiti mediamente 6.079 voli mensili (il picco è stato raggiunto nel mese di agosto con 6.921 voli) e circa 200 voli giornalieri (la giornata di maggior traffico è stata il 31 agosto con 242 movimenti). La Società ha operato costantemente h24 su tutte le fasce orarie della giornata raggiungendo picchi di 23/24 movimenti orari serviti in concomitanza.



BGY International Services si conferma il primo handler operante sullo scalo di Bergamo Orio al Serio con il 78,2% dei movimenti di aviazione commerciale serviti e il 79,6% delle unità di traffico transitate.

Relativamente al traffico passeggeri i principali clienti serviti dalla Società sono stati Ryanair, Laudamotion, Alitalia, Pobeda Airlines, Ukraine International Airlines, Blue Air, Volotea S.A., British Airways, Vueling.

I voli courier sono quasi interamente programmati da United Parcel Services (UPS).





DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

In continuità con l'esercizio 2018 ed in analogia con la metodologia proposta dalla Capogruppo Sacbo SpA, è stato conteggiato il Valore Aggiunto generato dalla Società al fine di dare evidenza della distribuzione del valore tra gli stakeholder direttamente collegati alla sua produzione (dipendenti, soci, finanziatori, pubblica amministrazione), trattenuto in azienda, e/o elargito alla collettività sotto forma di liberalità.

Nella predisposizione dei prospetti di creazione e distribuzione del Valore Aggiunto sono state seguite le linee guida del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS, 2005).

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2018	2019	Var € 19/18	Var % 19/18
VALORE DELLA PRODUZIONE (+)	24.631.256	26.921.345	2.290.090	9,30%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	2.095.250	3.072.114	976.864	43,62%
Ricavi Commerciali	22.066.803	23.675.427	1.608.624	7,29%
Altri ricavi e proventi	469.153	165.275	-303.878	-64,77%
Interessi Attivi	50	8.530	8480,19	17052,46%
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (-)	8.973.339	9.575.770	602.431	6,71%
Costi per acquisizione di servizi	6.964.695	7.581.688	616.993	8,86%
Costi per consumi di materie prime	1.428.443	1.252.682	-175.761	-12,30%
Costi per godimento beni di terzi	503.914	725.269	221.354	43,93%
Oneri diversi di gestione	36.605	72.691	36.086	98,58%
Altri oneri finanziari	524	1.039	514,89	98,21%
Variatione rimanenze	39.158	-57.598	-96.756	-247,09%
VALORE AGGIUNTO ORDINARIO LORDO	15.657.916	17.345.575	1.687.659	10,78%
Saldo ricavi e costi non ricorrenti	8.239	22.802	14.562	176,74%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	15.666.156	17.368.377	1.702.221	10,87%

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2018	2019	Var € 19/18	Var % 19/18
PERSONALE	13.434.079	13.952.960	518.881	3,9%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	365.708	633.585	267.877	73,2%
	0	1.238	1.238	-
SOCI AZIONISTI	551.138	0	-551.138	-100,0%
AZIENDA	1.315.231	2.780.593	1.465.362	111,4%
TOTALE DISTRIBUITO	15.666.156	17.368.377	1.702.221	10,9%

L'analisi di Conto Economico relativa all'esercizio 2019 è proposta anche secondo la formulazione riportata nella tabella successiva. Tale riclassificazione consente di evidenziare il Primo Margine Operativo (core operating income) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (non-core operating income).

Nel primo margine confluiscono costi e ricavi della gestione caratteristica propriamente intesa, escludendo pertanto le voci A.5 "Altri ricavi e proventi" e B.14 "Oneri diversi di gestione", influenzate da componenti di reddito non ricorrenti che sono considerate successivamente per la determinazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2018	2019	Var € 19/18	Var % 19/18
RICAVI VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	24.162.053	26.747.540	2.585.487	10,7%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	22.066.803	23.675.427	1.608.624	7,3%
Ricavi Commerciali	2.095.250	3.072.114	976.863	46,6%
COSTI OPERATIVI (-)	22.423.389	23.501.250	1.077.861	4,8%
Costo del personale	13.285.844	13.812.559	526.715	4,0%
Servizi Operativi Esternalizzati	4.621.177	5.145.710	524.533	11,4%
Acquisti e prestazioni di servizi	4.516.368	4.542.981	26.613	0,6%
1° MARGINE OPERATIVO	1.738.665	3.246.290	1.507.626	86,7%
Altri ricavi e proventi (+)	547.692	280.768	-266.925	-48,7%
Oneri diversi di gestione (-)	75.813	150.835	75.022	99,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.210.544	3.376.223	1.165.679	52,7%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	947.806	1.076.684	128.878	13,6%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.262.738	2.299.539	1.036.801	82,1%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-340	6.465	6.805	-1999,2%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.262.398	2.306.004	1.043.606	82,7%
Oneri tributari (-)	343.835	602.095	258.260	75,1%
REDDITO NETTO	918.563	1.703.909	785.346	85,5%

Come riportato nel precedente prospetto, tutti i livelli di marginalità intermedi risultano positivi ed in miglioramento rispetto allo scorso esercizio a partire dal Primo Margine Operativo pari a Euro 3.246.290 (+86,7%) che evidenzia il positivo andamento della gestione caratteristica.

Gli altri margini economici intermedi risultano rispettivamente pari a:

- Margine Operativo Lordo (EBITDA) Euro 3.376.223 (+52,7%) equivalente al 12,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e al 12,5% dei ricavi complessivi;
- Risultato Operativo (EBIT) Euro 2.299.539 (+82,1%) e Reddito ante imposte pari a Euro 2.306.004 (+82,7%). Su entrambi i margini grava un incremento degli ammortamenti e degli accantonamenti di Euro 128.878 (+13,6%), conseguente ai consistenti investimenti di ammodernamento e rafforzamento del parco mezzi degli ultimi due esercizi;
- Il Reddito Netto è risultato pari a Euro 1.703.909, in crescita di Euro 785.346 (+85,5%) rispetto allo scorso anno.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione al 31.12.2019 ammonta a Euro 27.028.308 e risulta in crescita di Euro 2.318.563 (+9,4%) rispetto al 2018. L'ammontare delle prestazioni effettuate a favore della capogruppo è pari a Euro 1.167.877 equivalente al 4,3% del valore della produzione totale. Il prospetto riclassificato sopra proposto suddivide il Valore della produzione in tre differenti raggruppamenti:

- Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 23.675.427 e considerati nell'area della gestione caratteristica come dettaglio della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".
- Ricavi commerciali pari a Euro 3.072.114, anch'essi inclusi nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".
- Altri ricavi e proventi, pari a Euro 280.768, considerati non ricorrenti e coincidenti con la voce A.5 dello schema di riclassificato CEE.

RICAVI PER ASSISTENZA PASSEGGERI, MERCI E VETTORI AEREI

Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui BGY International Services risulta certificata in qualità di handler. Sono genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi derivanti dalle attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei costituiscono la componente maggiormente significativa dei ricavi complessivi della Società ed ammontano a Euro 23.675.427, in aumento del 7,3% rispetto allo scorso anno.

I ricavi di handling si possono suddividere a loro volta in 3 ulteriori categorie:

- Handling Ordinario e maggiorazioni notturne pari a Euro 19.388.800 (+7,6%). L'incremento è risultato direttamente correlato alla crescita del traffico servito;
- Prestazioni suppletive o extra-handling pari a Euro 3.565.871 (+6,5%). Tale voce include le prestazioni di de-icing per Euro 1.016.240 che hanno fatto registrare una lieve riduzione rispetto allo scorso esercizio (-7,3%);
- Servizi di magazzinaggio pari a Euro 720.756 (+2,1%).

RICAVI COMMERCIALI

Costituiscono ricavi accessori per cui non è richiesta alcuna certificazione da parte dell'Ente di Vigilanza ma rientrano tra le prestazioni contemplate nell'oggetto sociale della società. Ammontano complessivamente a 3.072.114 ed hanno registrato una consistente crescita (+46,6%) determinata in larga misura dai proventi generati dalle attività di biglietteria che ammontano a Euro 1.902.582 e sono cresciuti del 107,2%.

Rientrano in questa categoria i servizi operativi prestati alla capogruppo che ammontano a Euro 1.167.877 e risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2018 (-0,1%).

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a 280.768 Euro ed è in riduzione di Euro 266.925 (-48,7%). La variazione è da imputare prevalentemente a plusvalenze per alienazione cespiti di importo pari a Euro 247.500 registrate nel 2018. Le altre voci incluse nel raggruppamento si riferiscono a componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti le gestioni accessorie e i proventi di natura straordinaria.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il Conto Economico riclassificato riportato nei paragrafi precedenti evidenzia costi operativi per complessivi Euro 23.494.218, in crescita del +4,8% rispetto all'esercizio precedente. Le principali voci dei costi operativi riguardano:

- Costi del personale pari a Euro 13.812.59, in crescita del 4% rispetto al 2018. L'incremento del costo del lavoro contenuto rispetto all'aumento del numero di Full Time Equivalent (3,6%) ed inferiore rispetto all' incremento dei movimenti serviti dalla Società (+6,2%). Ciò denota la capacità della Società di gestire i fabbisogni di risorse interne necessarie per fronteggiare la crescita del traffico, ponendo sempre particolare attenzione all'efficientamento dei costi;
- Servizi operativi esternalizzati pari a Euro 5.145.710 (+Euro 524.533; +11,3%). Il raggruppamento include gli oneri sostenuti da BGY International Services per l'affidamento a società esterne di prestazioni di handling (servizio pulizia e carico scarico aeromobili pax e cargo, servizio magazzinaggio, smistamento bagagli e servizio intercampo). Hanno inciso sulla crescita di tali servizi gli oneri sostenuti per la gestione del servizio intercampo (+21,4%) fortemente condizionato dalla presenza di cantieri sul piazzale aeromobili per l'ampliamento del terminal e la conseguente inibizione temporanea di alcune piazzole in precedenza impiegate per lo sbarco e imbarco a piedi dei passeggeri. Conformemente a quanto richiesto da ENAC, tali servizi sono stati affidati ad una società esterna certificata come handler da ENAC. Inoltre si segnala che i servizi operativi esternalizzati rappresentano il 21,7% del fatturato di handling e pertanto rientrano pienamente entro il limite di utilizzo fissato dalla regolamentazione ENAC (APT 2B) nella misura del 30%;
- Altri acquisti e prestazioni di servizi ammontano a Euro 4.542.981 e sono in crescita di Euro 26.613 (+0,6%). Includono gli oneri sostenuti per l'acquisto di materiali di consumo, godimento beni di terzi e altri servizi.

Gli oneri diversi di gestione che includono oneri di natura non ricorrente ed ammontano complessivamente a Euro 150.835, risultano in crescita di 75.022 (+99%). Nel prospetto di conto economico riclassificato vengono considerati sotto il primo margine operativo.

Ammortamenti ed accantonamenti ammontano complessivamente a Euro 1.076.684 e risultano in crescita di Euro 128.878 (+13,6%).

L'ammontare complessivo dei costi riconosciuti alla Capogruppo per prestazioni varie (materiali, servizi, utilizzo aree e uffici in uso esclusivo) ammontano a Euro 2.430.936.

LA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale della Società riclassificata sulla base delle "fonti" e degli "impieghi" per il biennio 2018-2019.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2018	2019	Var € 19/18	Var % 19/18
Rimanenze di magazzino	200.448	258.046	57.598	28,7%
Crediti Commerciali	4.017.695	4.634.497	616.802	15,4%
Debiti Commerciali	-4.058.550	-3.067.689	990.861	-24,4%
Altre Attività Correnti	1.243.456	1.080.955	-162.501	-13,1%
Altre Passività Correnti	-2.703.855	-2.885.700	-181.845	6,7%
Capitale Circolante Netto	-1.300.806	20.109	1.320.915	-101,5%
Immobilizzazioni Materiali	5.894.187	6.485.577	591.390	10,0%
Immobilizzazioni Immateriali	52.584	26.292	-26.292	-50,0%
Immobilizzazioni finanziarie	50.000	51.000	1.000	2,0%
Crediti per Imposte anticipate	103.354	93.300	-10.054	-9,7%
Capitale Immobilizzato	6.100.125	6.656.169	556.044	9,1%
Fondi Rischi e Oneri	-354.401	-354.401	0	0,0%
Fondo TFR	-1.308.042	-1.279.940	28.102	-2,1%
Totale Fondi	-1.662.443	-1.634.341	28.102	-1,7%
TOTALE IMPIEGHI	3.136.876	5.041.937	1.905.061	60,7%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	0	233.776	233.776	-
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	0	0	0	-
Crediti finanziari	-1.000	0	1.000	-100,0%
Disponibilità Liquide	-3.007.687	-2.490.173	517.514	-17,2%
Posizione Finanziaria Netta	-3.008.687	-2.256.397	752.290	-25,0%
Capitale Sociale	1.010.000	1.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	202.000	202.000	0	0,0%
Altre Riserve	4.015.000	4.382.425	367.425	9,2%
Utili/Perdite a nuovo	0	0	0	
Utile d'Esercizio	918.563	1.703.909	785.346	85,5%
Patrimonio Netto	6.145.563	7.298.334	1.152.771	18,8%
TOTALE FONTI	3.136.876	5.041.937	1.905.061	60,7%

La struttura patrimoniale della Società evidenzia un Capitale Circolante Netto (CCN) positivo di Euro 20.109 e in crescita rispetto al 2018 per Euro 1.320.915.

Anche il capitale immobilizzato risulta in crescita di 556.044 (+9,1%) prevalentemente per effetto degli investimenti effettuati nel corso del 2019.

Al 31.12.2019 il Patrimonio Netto ammonta a Euro 7.298.334 contro i 6.145.563 dello scorso esercizio. La variazione positiva e pari a Euro 1.152.771 tiene conto della distribuzione dei dividendi alla Capogruppo nel corso del 2019 per complessivi Euro 551.138. La consistenza del Patrimonio Netto soddisfa pienamente il requisito di solidità patrimoniale richiesto da Enac per la certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra (APT-2B) che prevede che il Patrimonio Netto sia pari almeno ad $\frac{1}{4}$ del presumibile giro di affari derivanti dalle attività di handling.

La posizione finanziaria netta risulta negativa e pari a Euro 2.256.397, in aumento di Euro 752.290. Nel 2019 sono stati effettuati pagamenti per attività di investimento in mezzi ed attrezzature per circa 2,68 milioni di Euro, interamente con risorse proprie.

MARGINI E INDICI

Nelle tabelle successive si riportano alcuni indicatori patrimoniali ed economici maggiormente significativi per le analisi di Bilancio.

Margini patrimoniali		2018	2019
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	1.810.235	2.369.806
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immediate - Passività Correnti	1.609.787	2.111.760
Indici di solidità			
Grado di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	1,30	1,36
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	2,37	2,07
Indici di liquidità			
Indice di liquidità'	(Liquid. Differite + Liquid. Immediate+Magazzino) / Passività Correnti	1,27	1,38
Indici di redditività			
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	14,9%	23,3%
R.O.I. Redditività operativa	Reddito operativo / Capitale investito	8,7%	15,2%
R.O.C.E Redditività operativa	Reddito operativo / (Totale attivo - Passività correnti)	16,2%	25,7%
R.O.S. Redditività delle vendite	Reddito operativo / Vendite	5,1%	8,5%
M.O.L. su vendite	M.O.L. / Vendite	8,9%	12,5%

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti investimenti per complessivi Euro 1.385.244, finalizzati sia al potenziamento sia all'ammodernamento del parco mezzi e attrezzature. Le principali acquisizioni si riferiscono a:

- n° 1 trattore towbarless;
- n° 1 trattore di traino;
- n° 1 GPU;
- n° 3 nastri bagagli semoventi elettrici;
- n° 1 cargo loader da 15 tonnellate di capacità;
- n° 1 botte semovente per lo scarico dei bottini di bordo;
- n° 1 botte semovente per il rifornimento acqua potabile;
- n°1 botte scarico acque chiare;
- n° 10 carrelli porta bagagli;
- n° 10 carrelli dolly.





INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2019

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

ORGANICO

Il personale in forza al 31/12/2019 ammonta a 342 unità per effetto di n. 148 assunzioni e n. 118 cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Delle 148 assunzioni 2 sono state a tempo indeterminato alle quali si aggiungono 13 trasformazioni da contratti a tempo determinato a contratti a tempo indeterminato.

ORGANICO AL 31.12.2019

	2018	2019	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	3	0
Impiegati	220	253	33
Operai	88	85	-3
Totale	312	342	30

Per una rappresentazione esaustiva del dimensionamento dell'organico, nella tabella successiva vengono riportati i dati relativi al personale in termini Full Time Equivalent (FTE) mediamente impiegate nel corso del 2019. In questo caso la variazione annua dei FTE è risultata pari a 3,1 equivalente ad una crescita percentuale pari a 1,2% evidenziando in tal modo la capacità della Società di efficientare l'utilizzo delle risorse in relazione all'andamento del traffico servito.

ORGANICO MEDIO MENSILE 2018 IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT

	2018	2019	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Quadri	2,8	3	0,2
Impiegati	172,1	176,4	4,3
Operai	77,3	75,9	-1,4
Totale	253,2	256,3	3,1

ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE

Nel corso del 2019 BGY International Services ha erogato 16.962 di formazione, coinvolgendo il 100% dell'organico con una media di 38,46 ore uomo.

Anche nel 2019 BGY International Services ha proseguito l'importante iniziativa formativa volta a potenziare lo sviluppo delle soft skills di tutto il proprio organico, attraverso un percorso intensivo e mirato a:

- Potenziamento della leadership del team manageriale e della consapevolezza del proprio ruolo;
- Aumento dell'engagement, della responsabilità individuale e delle capacità manageriali e innovative del middle management;
- Sviluppo di un pensiero innovativo, generatore di nuove idee, capace di affrontare le attuali sfide da prospettive differenti, da parte di tutti gli addetti.

La tabella, qui di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale.

ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	STAGISTI	TOTALE
Ore di formazione	66	356	12.064	4.018	458	16.962
N° dipendenti partecipanti	1	3	309	95	33	441

Circa il 75% delle ore erogate si riferiscono a formazione specialistica e manageriale mentre la restante parte è relativa a formazione obbligatoria su tematiche di salute e sicurezza sul lavoro, safety, security ecc.

Nel 2019 BGY International Services ha acquisito nuovi importanti clienti, tra cui le compagnie aeree Alitalia e British Airways e i voli dell'aviazione generale, che hanno determinato un'intensa attività di formazione tecnica per l'utilizzo dei sistemi operativi nonché per acquisire le conoscenze necessarie circa le policies & procedures dei diversi vettori.

Oltre alla formazione tecnica, la Società ha progettato e realizzato, in collaborazione con Confindustria Bergamo, un corso di formazione in ambito Customer Experience con l'obiettivo di sensibilizzare gli addetti alla relazione con il cliente, migliorare l'empatia, la comunicazione interpersonale e le capacità di gestione dei vari aspetti relativi al customer service. Il progetto ha coinvolto 42 persone per un totale di 313 ore.

Anche nell'ambito del processo di certificazione ISO 27001, sono stati programmati ed effettuati interventi formativi, organizzati ad hoc cui hanno partecipato 63 persone, per un totale di 249 ore.

A fine anno, BGY International Services ha partecipato alla formazione sull'utilizzo del nuovo sistema di scalo ACDM (Airport Collaborative Decision Making), coinvolgendo 101 agenti di rampa per un totale di 408 ore di formazione.

Per l'erogazione dei corsi, BGY International Services si è avvalsa sia di propri formatori sia di qualificate società di formazione tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità. I 27 docenti interni BGY International Services sono stati impegnati in prima linea nei corsi di formazione svolti in collaborazione con la fondazione ENAIP Lombardia.

AMBITO D.LGS. 81/08

Nell'ambito della formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2019 sono state erogate 1026 ore di formazione (pari al 6% delle ore di formazione dell'anno).

Nel 2019 in particolare BGY International Services ha attivato il programma SafeStart, formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, con l'obiettivo di trasmettere insegnamenti per evitare errori commessi in maniera assolutamente indipendente dalla propria volontà. L'idea che si pone alla base del metodo SafeStart è che tutti possono sbagliare, arrecandosi infortuni o provocando seri danni, ma applicando delle semplici regole è possibile evitare che ciò accada.

Il progetto, che si protrarrà anche nel 2020, ha coinvolto 45 persone, per un totale di 380 ore, di cui 192 ore di formazione per formatori e 188 ore di aggiornamento lavoratori.

In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto:

Tipologia	Ore
D.LGS. 81/08 Lavoratori	426
D.LGS. 81/08 Dirigenti e Preposti	90
Antincendio	40
Primo Soccorso	204
D.LGS. 81/08 RLS	48
Formazione per formatori della sicurezza	218
Totale complessivo	1.026

RELAZIONI SINDACALI

Nel 2019 le relazioni industriali si sono sviluppate, similmente al 2018, all'insegna del dialogo costruttivo, ma anche con una significativa discontinuità, rispetto all'anno precedente, sul piano dei contenuti e, soprattutto, su quello degli accordi effettivamente conclusi.

È stato un anno dedicato più agli approfondimenti ed ai chiarimenti su tematiche riguardanti l'organizzazione e l'orario di lavoro, ma, fatto salvo un solo accordo, siglato l'8 novembre 2019, con cui è stata ampliata in via sperimentale la gamma dei possibili turni, null'altro è stato sottoscritto.

PERFORMANCE OPERATIVA

La tabella seguente riporta gli indicatori di performance operativa espressa in termini di “Passeggeri gestiti per addetto FTE”, “Unità di traffico gestita per addetto FTE” e “movimenti gestiti per addetto FTE”.

Tutti e tre gli indicatori mostrano dei sensibili miglioramenti a conferma della capacità della Società di programmare ed ottimizzare l'impiego di risorse nel corso dell'intero anno solare.

INDICI DI PERFORMANCE

	2018	2019	Variazione	Variazione %
Passeggeri per addetto	43.677,5	45.912,8	2.235,3	5,12%
Unità di traffico per addetto	44.481,0	46.731,0	2.250,0	5,06%
Movimenti per addetto	271,2	284,6	13,4	4,94%

SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

BGY International Services tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico di gruppo al quale si ispira e che verrà formalmente adottato nel corso del prossimo esercizio.

La Società, attraverso il servizio di prevenzione e protezione è costantemente impegnata a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori attraverso una formazione dei lavoratori mirata alla mansione svolta, adeguate procedure-istruzioni di sicurezza e la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

La tutela della salute e della sicurezza è costantemente perseguita dalla Società attraverso l'impegno a soddisfare i requisiti stabiliti dalle norme di legge in tema di salute e sicurezza (D.Lgs. 81/08) e tramite l'implementazione di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) in base alla norma BS OHSAS 18001:2007. La certificazione ha consentito alla Società l'accesso diretto alla riduzione annuale del premio assicurativo INAIL.

Nel corso dell'anno la formazione si è concentrata sui compiti e sulle responsabilità affidati ai dipendenti dalla normativa vigente e sull'aggiornamento a nuovi piani, procedure, istruzioni, attrezzature di sicurezza.

Durante il 2019 gli aggiornamenti in modalità e-learning sono stati sospesi perché la Commissione Interpelli ha stabilito che i soggetti formatori siano solo quelli individuati al punto 2 dell'allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 07/07/2016. Pertanto da tale data, soltanto i soggetti accreditati e non più i datori di lavoro possono erogare la formazione in modalità e-learning. Per tale ragione la Capogruppo Sacbo S.p.A ha deciso di accreditarsi come ente di formazione (tempo tecnico previsto per l'accreditamento aprile 2020).

Nel 2019 sono state redatte le seguenti istruzioni di sicurezza:

- Utilizzo distributore-botticella;
- Utilizzo berretto paracolpi;
- Posizionamento rimozione tacchi;
- Utilizzo mezzi di rampa (chiusura portiere);
- Utilizzo scarpe antinfortunistiche;
- Utilizzo scale a/m.

L'analisi degli infortuni costituisce un momento di fondamentale importanza per la valutazione, trattamento e gestione del rischio (art. 35 comma 2 e art. 29 comma 3 del D.Lgs. 81/08) e rappresenta un valido sistema per prevenire il verificarsi, in futuro, degli stessi.

Il controllo e monitoraggio dei near miss ha rappresentato un utile strumento di prevenzione al fine di migliorare le conoscenze sulle dinamiche infortunistiche che possono causare incidenti e infortuni.

Il dato complessivo è di 16 infortuni, di cui 2 in itinere e 3 in medicazione (infortuni che non hanno comportato almeno una giornata di assenza dal lavoro oltre al giorno di accadimento).

Nel 2019 gli indicatori, calcolati come da norma UNI 7249:2007 (statistiche degli infortuni sul lavoro) hanno evidenziato risultati migliorativi rispetto allo scorso esercizio a testimonianza dell'efficacia delle azioni preventive e formative intraprese dalla Società:

- Indice di frequenza (IF = n° infortuni / ore lavorate x 1.000.000) pari a 23,40 senza gli infortuni in itinere;
- Indice di gravità (IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000) pari a 0,59 senza gli infortuni in itinere.

Nel 2019 è proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria, affidata ai medici competenti, che prevede accertamenti sanitari preventivi, periodici e su richiesta del lavoratore, mirati alla verifica dell'idoneità alla mansione per le attività che espongono gli addetti a specifici rischi per la salute (rumore, movimentazione carichi, videoterminali) e al suo mantenimento nel tempo.

È proseguita inoltre l'attività di revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) concentrandosi in particolare sui seguenti aspetti:

- La valutazione del rischio chimico;
- La valutazione rischio incendio (inserito nuovo edificio operativo);
- La valutazione del rischio rumore;
- La valutazione del rischio vibrazioni;
- La valutazione videoterminali;
- La valutazione movimentazione manuale dei carichi;
- La valutazione rischio campi elettromagnetici.

CERTIFICAZIONE PRESTATORE SERVIZI AEROPORTUALI DI ASSISTENZA A TERRA

Nel 2016 BGY International Services S.r.l. ha ottenuto il rilascio da parte di ENAC della certificazione per la fornitura di servizi di assistenza a terra ad aeromobili, passeggeri, bagagli e merci, in ottemperanza alla circolare ENAC APT 02B. Il certificato aveva validità triennale ed è restato in vigore fino a novembre 2019.

La Società ha provveduto ed ottenuto da ENAC il rinnovo della propria certificazione quale handler in ottemperanza al D.lgs 18/99 ed alla Circolare APT02B.

A tal fine ENAC ha condotto verifiche documentali su tematiche finanziarie ed economiche, formazione e addestramento, qualità e salute e sicurezza sul lavoro, ambientale e assicurativo, riconoscendo, senza alcun rilievo ostativo, l'immediato rinnovo della certificazione a decorrere dal 1° gennaio 2020.

LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel corso del 2019 è stato garantito l'aggiornamento continuo delle procedure operative, amministrative e gestionali in conformità all'evoluzione delle normative europee ed agli standard delle compagnie aeree, confrontandosi costantemente con ENAC nel suo ruolo istituzionale di Ente di controllo.

I principali cambiamenti procedurali hanno riguardato:

- La policy bagagli Ryanair;
- Il sistema automatizzato di riconcilio bagagli introdotto dalla società di gestione aeroportuale;
- L'assistenza ai voli di aviazione generale che nel 2019, a causa della chiusura dello scalo di Linate, si sono posizionati in significativo numero su Bergamo;
- Gli standard operativi dei nuovi clienti Alitalia e British Airways;
- Le comunicazioni tra assistenza a terra, piloti degli aeromobili e coordinamento di scalo del gestore;
- L'avvio dell'utilizzo del self check-in del bagaglio in due step.

Nel corso del 2019, la società ha inoltre ottenuto la certificazione del proprio sistema inerente la sicurezza nella gestione delle informazioni in accordo alla norma ISO 27001. La norma ISO 27001 è il più internazionale degli strumenti di verifica della gestione delle informazioni adottato da molti tra i principali istituti bancari, finanziari, assicurativi e da grandi strutture sanitarie a tutela della qualità, riservatezza e conservazione dei dati aziendali e delle informazioni del cliente.

Le attività oggetto di certificazione sono: Progettazione ed erogazione di servizi di assistenza a terra di aeromobili, passeggeri, bagagli e merci, attività di biglietteria ed attività di formazione tecnica interna o fornita ad aziende terze.

In ottemperanza alle norme ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e BS OHSAS 18001 (sicurezza sul lavoro), la Società ha mantenuto le certificazioni già acquisite in esercizi precedenti relative al sistema gestionale.

Gli indicatori oggettivi della qualità dei servizi offerti da BGY International Services nel corso del 2019 sono così sintetizzabili:

- Puntualità in partenza 78,3% contro il 74,5% del 2018 74,5%;
- Bagagli disguidati 0,19 ogni mille passeggeri in partenza contro il valore di 0,20 ogni mille passeggeri in partenza registrato nel 2018;
- Tempi di riconsegna bagagli di 21 minuti per il primo e 26 minuti per l'ultimo bagaglio (90° percentile) contro i valori di 24 minuti per il primo e 31 minuti per l'ultimo bagaglio (90° percentile) dell'anno 2018;
- Tempi di attesa ai check in di 10,25 minuti (90° percentile) allineati al valore 2018.

Come si denota da quanto esposto, tutti gli indicatori di qualità sono in miglioramento, in particolare si registra un aumento della puntualità in partenza (+4% circa) rispetto al 2018, nonostante l'incremento del traffico gestito (movimenti aerei +6%).

Nel 2018 BGY International Services S.r.l. si è interfacciata con ENAC, compagnie aeree, istituzioni IATA ed altre istituzioni italiane durante le attività ispettive di loro competenza, predisponendo i riscontri richiesti.

Tutte le verifiche hanno trovato la piena soddisfazione del cliente.

Ottimi risultati sono stati ottenuti dalla società anche negli audit delle compagnie aeree Ryanair, Alitalia, British Airways, UPS e nell'audit IATA (DAQCP) relativo allo sghiacciamento degli aeromobili.

COMITATO ETICO

Il Codice Etico rappresenta uno dei pilastri fondamentali nella governance aziendale in materia di etica, declinando linee di comportamento da prospettare a tutti i destinatari interni ed esterni che entrano in relazione con la Società.

La Società ha aderito ai principi generali richiamati nel Codice Etico della capogruppo Sacbo.

Con l'obiettivo di divulgare tale cultura etica, nel corso del 2019, la Società ha intrapreso un percorso informativo, mediante la pubblicazione sul sito www.bgyinternationalservices.com/it/ del Codice Etico di Gruppo, e formativo, esteso a tutta la popolazione aziendale, mediante l'implementazione di corsi in modalità e-learning con il rilascio dell'attestazione una volta superato il test finale.

L'attività del Comitato Etico si è rivolta anche al tema del whistleblowing, le cui procedure e i cui strumenti erano stati definiti già a partire dall'esercizio precedente. Nel corso del 2019, il Presidente del Comitato Etico, in qualità di membro del Comitato Whistleblowing, ha avuto modo di analizzare le segnalazioni di possibili fatti illeciti giunte attraverso i canali predisposti dalla Società, ovvero una piattaforma informatica e una casella postale, riscontrando che nessuna di esse attenesse a tematiche di natura etica tali da richiedere il coinvolgimento dell'intero Comitato Etico.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE EX DECRETO LEGISLATIVO 231/01

La Società è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo (Modello valido e applicato per l'intero Gruppo societario Sacbo S.p.A. e BGY International Services S.r.L.) adeguato al catalogo reati di cui al D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione di processi, attività e ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti) finalizzati a ridurre la probabilità di evento dello scenario di reato nell'interesse o a vantaggio della Società.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, garantisce l'efficacia e l'applicazione del Modello attraverso una mappa di reciproci flussi informativi con il management e i ruoli identificati come "sensibili" in quanto responsabili di attività / processi potenzialmente impattanti con il catalogo reati in essere.

La Società è dotata di un Organismo di Vigilanza monocratico ex D.Lgs. 231/01, con la finalità di supportare il vertice aziendale nell'implementazione del Modello di Gestione e Controllo.

Uno dei principali temi affrontati dall' Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio 2019 riguarda l'ambito della salute e sicurezza sul lavoro. Dal Novembre 2018, BGY International Services Srl ha certificato il proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) secondo lo standard BS OHSAS 18001. La normativa prevede in tal senso che, affinché l'adozione di un SGSL come quello definito dallo standard BS OHSAS 18001 abbia efficacia esimente ai fini della responsabilità amministrativa prevista dal D.lgs. 231/2001, nell'ipotesi di accadimento di un infortunio che comporti la morte o lesioni gravi o gravissime al lavoratore, lo stesso deve essere conforme all'art. 30 del D.lgs. 81/2008 ed efficacemente adottato da parte della Società.

A distanza di un anno dall'ottenimento della suddetta certificazione, l'Organismo di Vigilanza ha pertanto concordato con l'Institute un'analisi di effettività del SGSL certificato, coinvolgendo la struttura organizzativa della Società, l'RSPP e il responsabile dell'unità Qualità, in veste di facilitatore ai processi di certificazione aziendale, al fine ultimo di testare la sostanzialità del Sistema.

WHISTLEBLOWING

BGY International Services Srl, a fronte della novità normativa introdotta nel corso dell'esercizio precedente dal D.lgs. 231/2001 relativa all'istituzione di canali whistleblowing, ha costruito due canali di comunicazione - uno su piattaforma elettronica esterna ed uno tradizionale tramite casella postale - utili a raccogliere segnalazioni circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti di possibili condotte illecite a tutela dell'integrità della Società.

Proprio a seguito dell'introduzione del canale informatico tutte le segnalazioni di possibili condotte illecite vengono raccolte vengono convogliate sulla piattaforma whistleblowing.

La ricezione e la successiva analisi ed eventuale fase istruttoria delle segnalazioni è presa in carico dal Comitato Whistleblowing, costituito dal Referente Anticorruzione, dal Presidente del Comitato Etico di Gruppo e dall'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2019, non sono pervenute segnalazioni aventi impatto sulla Società.

INTERNAL AUDITING

Le principali tematiche investigate nel corso dell'esercizio da parte della funzione di Internal Auditing si riferiscono a tre principali macro aree:

- “231” Valutazione dell'effettività dei componenti progressivamente implementati del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231 e delle relative aree di rischio;
- “Compliance” – conformità rispetto al quadro normativo in cui è contestualizzata l'attività della Società con particolare focus, durante l'esercizio 2019, agli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 in tema di salute e sicurezza sul lavoro e all'attività di supervisione agli audit integrati ai Sistemi Gestionali ISO 9001, ISO 14001, BH OHSAS 18001 e ISO 27001 in materia, rispettivamente, di Sistemi di Gestione della Qualità, dell'Ambiente, della Sicurezza sul Lavoro e della Sicurezza delle Informazioni;
- Audit operativi. Focalizzati nel corso dell'esercizio 2019 in particolare alla verifica del ciclo di vita delle utenze dei sistemi informatici in uso in azienda, alla verifica del processo di gestione dei prepagamenti effettuati dai vettori a favore della Società e all'analisi dei contratti attivi di maggiore impatto economico per verificarne la congruenza tra il servizio erogato, il servizio contabilizzato e l'importo incassato.

In generale la funzione di Internal Auditing garantisce una costante attività di supporto all'Alta Direzione in termini di “assurance” per garantire una costante tenuta del modello di controllo interno applicato alla governance aziendale.

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Decreto Legge 2 dicembre 2019 n. 137 - Misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A. in amministrazione straordinaria. Il Governo assegna alla compagnia, commissariata da circa due anni e mezzo, 400 milioni di euro per assicurare la continuità del servizio.

Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito in Legge n. 157 del 19 dicembre 2019. La Legge all'articolo 4, ha introdotto il nuovo articolo 17-bis nel d.lgs. 241/1997 in merito alle ritenute e compensazioni in appalti e subappalti per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera.

Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (G.U. 14 febbraio 2019). Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici.

Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2019 (G.U. 07.01.2019) - Modifiche al decreto 17 giugno 2014, concernente le modalità di assolvimento dell'imposta di bollo su fatture elettroniche.

Delibera ANAC n. 312 del 10 aprile 2019 (G.U. 26 aprile 2019). Modificazioni al Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing).

Regolamento (UE) 2019/1155 del Parlamento Europeo e del consiglio del 20 giugno 2019 recante modifica del Regolamento (CE) n. 810/2009 che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti). Il presente regolamento fissa le procedure e le condizioni per il rilascio del visto di transito o per soggiorni previsti di non più di tre mesi su un periodo di sei mesi, nel territorio degli Stati membri. Le disposizioni del presente regolamento si applicano ai cittadini di paesi terzi che devono essere in possesso di un visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne degli Stati membri in conformità del regolamento (CE) n. 539/2001 del Consiglio, del 15 marzo 2001, che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo.

Regolamento ENAC "Trasporto Aereo delle Merci Pericolose" - Edizione n. 2 - 2 luglio 2019. L'ICAO, l'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile, ha emanato l'Annesso 18 "The Safe Transport of Dangerous Goods by Air" con il quale sono stati stabiliti standard internazionali e pratiche raccomandate per il trasporto in sicurezza delle merci pericolose per via aerea. Il presente regolamento costituisce quindi il dispositivo regolamentare di recepimento dell'Annesso 18 in Italia, laddove non siano in vigore corrispondenti e contrastanti requisiti previsti da Regolamento dell'Unione Europea, ed è vincolato alle istruzioni tecniche e alle disposizioni di dettaglio contenute nel Doc 9284 ICAO, che ne ampliano le disposizioni di base e specificano i requisiti necessari per il trasporto sicuro delle merci pericolose per via aerea.

Ricorso ex art. 414 cpc – Dipendenti di Bgy International Services Srl. In data 18 luglio 2017, 19 dipendenti di BGY International Services Srl hanno notificato a Sacbo S.p.A. e a BGY International Services s.r.l. un ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro. Le richieste dei ricorrenti al Giudice del Lavoro erano volte a rendere nullo il trasferimento di ramo d'azienda tra Sacbo e BGY International Services ai sensi dell'art. 2112 c.c. che ha avuto effetto a partire dal 01.01.2017 e ad essere reintegrati in Sacbo S.p.A. Sacbo e BGY International Services hanno eccepito questioni preliminari e pregiudiziali, stanti rispettivamente la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione e l'assenza di pregiudizio circa il loro trasferimento da Sacbo a BGY International Services.

Il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro ha emanato sentenza di soccombenza per i ricorrenti, ritenendo che la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione fosse un vizio insanabile che comporti l'improcedibilità dell'azione di impugnazione posta in essere. I ricorrenti, in data 24 settembre 2018, hanno notificato a Sacbo e a BGY International Services l'impugnazione della sentenza del Tribunale di Bergamo presso la Corte d'Appello di Brescia sez. lavoro al fine di annullare la decisione, poiché priva di fondamento giuridico, in relazione al vizio procedurale stabilito dal giudice del Tribunale di Bergamo, e vedere riconosciuti i loro presunti diritti, ovvero la reintegrazione presso la società Sacbo.

La Corte d'appello di Brescia sez. lavoro nella prima udienza in data 14 marzo 2019 ha emanato sentenza nella quale ha respinto il ricorso in appello promosso dai dipendenti di BGY International Services e compensato le spese, in data 10/05/2019 sono state pubblicate le motivazioni della sentenza d'appello.

Il 24 luglio 2019 è stato notificato a a Sacbo e a BGY International Services il ricorso per Cassazione, al fine di ribaltare l'esito delle due pronunce del Tribunale di Bergamo e della Corte d'Appello di Brescia. La Corte di Cassazione a seguito del ricorso potrà, rigettare o accogliere il ricorso oppure fissare una data d'udienza.

Contenziosi con il personale. È in corso di giudizio un contenzioso con un ex dipendente Bgy International Services relativo all'orario di lavoro e tre contenziosi per licenziamenti per giusta causa irrogati dalla Società

Regolamento ENAC concernente “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”. In data 14 Maggio 2018 BGY International Services s.r.l. ha proposto ricorso avanti al Tar Lazio (R.G. n. 6253/2018) per l'annullamento del Regolamento ENAC concernente “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente del 25.01.2018, pubblicato sul sito dell'ENAC in data 16.03.2018. Il ricorso riguarda in particolare l'art. 10, rubricato “condizioni per il ricorso al subappalto”, lett. d) con cui ENAC ha integralmente sostituito e riscritto la previgente disciplina in materia di subappalto per il settore dell'handling, dettando una serie di prescrizioni e imponendo dei vincoli non solo assenti nelle precedenti edizioni del medesimo regolamento, ma ultronee e/o in contrasto rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Non risulta ancora fissata l'udienza pubblica.

ANALISI DEI RISCHI

BGY International Services pone molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevisti, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli stakeholder.

Di seguito sono esposti i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione.

RISCHI STRATEGICI

Tali fattori di rischio possono comportare effetti di particolare significatività sulla performance di lungo periodo, determinando revisioni delle politiche di sviluppo della società.

Possono dipendere da scelte strategiche delle compagnie aeree in funzione delle proprie condizioni economiche finanziarie, dal rafforzamento dei vettori low cost e conseguentemente dalla continua modifica della struttura della domanda, dall'incremento della concorrenza tra scali insistenti sul medesimo bacino d'utenza e tra handlers operanti sul medesimo scalo, dalla dipendenza da un numero di limitato di clienti, dalle incertezze derivanti dall'evoluzione normativa e regolamentare in materia aeronautica (regolamento certificazione handlers) e da terrorismo e tensioni geopolitiche internazionali.

Gli strumenti di gestione dei rischi strategici sono molteplici ed hanno la finalità di prevenire e nell'eventualità minimizzarne l'impatto sulla Società:

- Analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda.
- Diversificazione della clientela e dei settori/segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier).
- Accordi commerciali pluriennali con penali / premi su obiettivi di qualità.
- Valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali.
- Dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze.
- Cooperazione con le autorità per la definizione della normativa di riferimento.
- Interventi formativi in materia di sicurezza.

RISCHI OPERATIVI

I fattori di rischio operativo, correlati alle modalità con cui la Società gestisce i principali processi aziendali, pur potendo impattare sulle performance di breve e lungo termine, non comportano conseguenze sulle scelte strategiche, ma possono richiedere l'attivazione di piani assicurativi. I rischi di natura operativa possono derivare in particolare da:

- Rischi associati alla gestione di safety e security. Il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sulle attività della Società e può avere ricadute anche su passeggeri, dipendenti e altri soggetti. I continui investimenti in attività

legate a safety e security, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a safety e security.

- Rischi legati alla gestione delle risorse umane. Comportamenti non etici, illegali o inappropriati di dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Il complesso delle procedure implementate dalla Società in compliance con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continua dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, hanno la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle risorse umane.

RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità. La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro il rischio credito per il 2019, grazie allo stanziamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Si ritiene che la Società non sia soggetta al rischio liquidità. I fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che verranno generati dalla gestione operativa, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale. La Società inoltre esegue un costante monitoraggio e controllo dei principali indicatori di Bilancio indicativi della propria struttura finanziaria.

Rischio cambio e tasso d'interesse. È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali, BGY International Services presenta un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti intercorsi tra BGY e le parti correlate nel corso del 2019.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2019 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2019 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	S.A.C.B.O. SpA	CdA e dirigenti con funzioni strategiche	SEA	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	260			260	5.830	4,46%
Debiti	641			641	6.187	10,36%
Ricavi	1.168			1.168	27.028	4,32%
Costi	2.431	307	1	2.739	23.652	11,58%

La voce "Crediti" include crediti immobilizzati e correnti, tra cui Euro 51.000 relativi a un deposito cauzionale ed Euro 209.232 relativi a crediti di natura commerciale; la voce "Debiti" include debiti commerciali per Euro 432.777 e debiti per consolidato fiscale per Euro 207.956; la voce "Costi" include i costi di produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti.

La natura dei costi e ricavi infragruppo è dettagliata nel commento delle voci di conto economico alle quali si rimanda.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2019.

Si segnala che nel corso del 2019 sono stati distribuiti dividendi alla controllante S.A.C.B.O. per Euro 551.138.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

DATI DI TRAFFICO GENNAIO-FEBBRAIO E PROIEZIONI 2020

I principali dati di traffico relativi al primo bimestre del 2020, riportati nella tabella seguente, evidenziano una crescita del 6,7% dei passeggeri gestiti e dell' 13,9% dei movimenti. Le merci restano sostanzialmente stabili rispetto al 2019.

DATI DI TRAFFICO AV. COMMERCIALE. GEN/FEB 2020

	Gen-Feb 2019	Gen-Feb 2020	VAR. %
PASSEGGERI	1.598.862	1.705.342	6,7%
Linea	1.564.109	1.701.641	8,8%
Charter	34.753	3.701	-89,3%
MOVIMENTO AEROMOBILI	10.198	11.619	13,9%
Linea	9.724	11.345	16,7%
Charter	234	34	-85,5%
Courier	240	240	0%
MERCI	3.186	3.197	0,3%
UNITÀ DI TRAFFICO	1.630.723	1.737.313	6,5%

Sulla base dei positivi risultati di traffico registrati nel primo bimestre dell'esercizio 2020 era possibile preventivare una crescita del traffico assistito da BGY International Services anche per il 2020. La crescita originariamente prevista a budget era pari al 5% dei movimenti serviti.

A partire dall'ultima settimana di Febbraio 2020 a seguito del diffondersi a livello internazionale del Virus Covid-19 il quadro macroeconomico di riferimento si è notevolmente deteriorato.

La Società sta predisponendo tutte le necessarie attività finalizzate a valutare l'impatto dell'attuale crisi e contestualmente sta attivando ogni possibile azione finalizzata ad attenuarne gli impatti economici e finanziari.

Si segnala infine che a partire dal 14 marzo 2020 l'operatività dell'Aeroporto Orio al Serio risulta essere sostanzialmente limitata ai soli trasporti merci; tale limitazione si prevede avrà degli impatti sull'operatività della Società, i cui effetti economici e finanziari sono in corso di determinazione da parte del management stante l'incertezza circa la durata della predetta crisi.



1916-2016

KC-767A
62226

RYANAIR

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di euro





Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	2.625	5.251
7) altre	23.667	47.333
Totale immobilizzazioni immateriali	26.292	52.584
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	5.952.180	5.542.152
3) attrezzature industriali e commerciali	86.829	59.568
4) altri beni	180.708	292.467
5) immobilizzazioni in corso e acconti	265.860	-
Totale immobilizzazioni materiali	6.485.577	5.894.187
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.000	50.000
Totale crediti verso controllanti	51.000	50.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.000
Totale crediti verso altri	-	1.000
Totale crediti	51.000	51.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	51.000	51.000
Totale immobilizzazioni (B)	6.562.869	5.997.771
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	258.046	200.448
Totale rimanenze	258.046	200.448
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.425.265	3.655.768
Totale crediti verso clienti	4.425.265	3.655.768
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.232	361.928
Totale crediti verso controllanti	209.232	361.928
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	994.500	1.180.683
Totale crediti tributari	994.500	1.180.683
5-ter) imposte anticipate	93.300	103.354
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.261	36.848
Totale crediti verso altri	56.261	36.848
Totale crediti	5.778.558	5.338.581
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.449.907	2.975.995
3) danaro e valori in cassa	40.266	31.692
Totale disponibilità liquide	2.490.173	3.007.687
Totale attivo circolante (C)	8.526.777	8.546.716
D) Ratei e risconti	30.194	25.924
Totale attivo	15.119.840	14.570.411

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.010.000	1.010.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.000.000	4.000.000
IV - Riserva legale	202.000	202.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	367.425	0
Versamenti in conto capitale	15.000	15.000
Totale altre riserve	382.425	15.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.703.909	918.563
Totale patrimonio netto	7.298.334	6.145.563
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	354.401	354.401
Totale fondi per rischi ed oneri	354.401	354.401
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.279.940	1.308.042
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.776	-
Totale debiti verso banche	233.776	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.694	11.560
Totale acconti	11.694	11.560
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.415.262	3.322.963
Totale debiti verso fornitori	2.415.262	3.322.963
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	640.733	724.027
Totale debiti verso controllanti	640.733	724.027
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.228	163.374
Totale debiti tributari	163.228	163.374
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.685	341.830
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	366.685	341.830
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.355.787	2.198.651
Totale altri debiti	2.355.787	2.198.651
Totale debiti	6.187.165	6.762.405
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	15.119.840	14.570.411

Conto Economico		31.12.2019	31.12.2018
A)	Valore della produzione		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.747.540	24.162.053
	5) Altri ricavi e proventi	280.768	547.692
	Totale valore della produzione	27.028.308	24.709.745
B)	Costi della produzione		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.252.682	1.428.443
	7) Per servizi	7.768.338	7.166.030
	8) Per godimento di beni di terzi	725.269	503.914
	9) Per il personale		
	a) Salari e stipendi	10.048.126	9.687.897
	b) Oneri sociali	3.026.359	2.871.178
	c) Trattamento di fine rapporto	632.670	626.948
	e) Altri costi	105.404	99.820
	Totale	13.812.559	13.285.843
	10) Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammort. delle immobilizzazioni immateriali	26.292	26.292
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.022.400	841.594
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.992	79.920
	Totale	1.076.684	947.806
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-57.598	39.158
	14) Oneri diversi di gestione	150.835	75.813
	Totale costi della produzione	24.728.769	23.447.007
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.299.539	1.262.738
C)	Proventi e oneri finanziari		
	16) Altri proventi finanziari		
	d) Proventi diversi dai precedenti	8.742	184
	Totale altri proventi finanziari	8.742	184
	17) Interessi e altri oneri finanziari	2.277	524
	Totale proventi e oneri finanziari	6.465	-340
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
	Risultato prima delle imposte	2.306.004	1.262.398
	20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate:		
	Imposte correnti	592.041	338.970
	Imposte relative a esercizi precedenti	-	19.194
	Imposte differite e anticipate	10.054	-14.329
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	602.095	343.835
	21) Utile dell'esercizio	1.703.909	918.563

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.703.909	918.563
Imposte sul reddito	602.095	343.835
Interessi passivi/(attivi)	-6.465	340
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.914	-247.500
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.305.453	1.015.238
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	660.662	707.706
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.048.693	867.886
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.709.355	1.575.592
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.014.808	2.590.830
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-57.598	39.158
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-714.917	-412.587
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-55.862	68.435
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-4.270	-23.598
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	-20.160
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	140.040	-1.144.360
Totale variazioni del capitale circolante netto	-692.607	-1.493.112
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.322.201	1.097.718
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.465	-340
(Imposte sul reddito pagate)	-163.516	-159.316
(Utilizzo dei fondi)	-743.344	-724.790
Totale altre rettifiche	-900.395	-884.446
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.421.806	213.272
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-2.653.358	-2.158.416
Disinvestimenti	31.400	462.750
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	-71.000
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-1.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.621.958	-1.767.666
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento di capitale a pagamento		
Accensione Finanziamenti	350.000	
Rimborso Finanziamenti	-116.224	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-551.138	-340.082
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-317.362	-340.082
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-517.514	-1.894.476
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.975.995	4.861.688
Danaro e valori in cassa	31.692	40.475
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.007.687	4.902.163
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.449.907	2.975.995
Danaro e valori in cassa	40.266	31.692
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.490.173	3.007.687





NOTA INTEGRATIVA







NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il Bilancio al 31.12.2019 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC e degli emendamenti agli OIC pubblicati a fine dicembre 2017.

Il presente Bilancio d'esercizio 2019 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.).

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, Il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riporti in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro salvo ove diversamente specificato (art. 2423, comma 6, c.c.).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2018, le voci con importi pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del Codice riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state indicate tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle eventuali passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte del proprio Socio Unico Sacbo S.p.A. che redige il bilancio consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- Per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce nello specifico accoglie le spese di costituzione della Società e altre immobilizzazioni al netto dei relativi ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 comma 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

- | | |
|---|-----|
| • Impianti vari: | 10% |
| • Attrezzatura varia e minuta: | 10% |
| • Mezzi di carico e scarico: | 10% |
| • Mobili e arredi e macchine per ufficio: | 12% |
| • Automezzi e mezzi di piazzale: | 20% |
| • Macchine elettromeccaniche ed elettroniche: | 20% |

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Se il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include

l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a depositi cauzionali versati.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti

abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2019 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4 Debiti verso Banche è stato evidenziato l'importo relativo al debito contratto nei confronti dell'ente creditizio acceso nel 2019.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllata e consolidata, ha sottoscritto unitamente alla società controllante, il regolamento di adesione al consolidato fiscale nazionale. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la consolidante sarà tenuta ad erogare alla consolidata un corrispettivo per eventuali vantaggi effettivamente derivati dall'adesione al consolidato fiscale. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per Ires verso SACBO e sono esposti gli eventuali crediti e debiti verso la società consolidante derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.





NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Alla data del 31.12.2019 ammontano ad Euro 26.292, con un decremento di Euro 26.262 rispetto ad Euro 52.584 dell'esercizio precedente. La differenza è determinata dalle quote di ammortamento dell'esercizio per Euro 26.292.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	13.126	71.000	84.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.785	-23.667	-15.882
Valore di bilancio	5.251	47.333	52.584
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.626	23.666	26.292
Totale variazioni	-2.626	-23.666	-26.292
Valore di fine esercizio			
Costo	13.126	71.000	84.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.501	47.333	57.834
Valore di bilancio	2.625	23.667	26.292

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

- Costi di impianto e ampliamento: si riferiscono alle spese sostenute nella fase di start-up; il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.251. Al 31.12.2019, per effetto dell'ammortamento dell'esercizio (Euro 2.626) risulta pari ad Euro 2.625.

- Altre immobilizzazioni immateriali: si riferiscono principalmente a software; il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 47.333. Al 31.12.2019, per effetto dell'ammortamento dell'esercizio (Euro 23.666) risulta pari a 23.667.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del 31.12.2019 ammontano ad Euro 6.485.577 con un incremento di Euro 591.390 rispetto all'esercizio precedente (Euro 5.894.187).

Le variazioni intervenute nel corso del 2019 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	13.107.069	108.377	850.215	-	14.065.661
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.564.917	48.809	557.748	-	8.171.474
Valore di bilancio	5.542.152	59.568	292.467	-	5.894.187
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.313.499	37.975	33.770	265.860	1.651.104
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	37.314	-	-	-	37.314
Ammortamento dell'esercizio	866.157	10.714	145.529	-	1.022.400
Totale variazioni	410.028	27.261	-111.759	265.860	591.390
Valore di fine esercizio					
Costo	13.778.745	146.352	883.985	265.860	15.074.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.826.565	59.523	703.277	-	8.589.365
Valore di bilancio	5.952.180	86.829	180.708	265.860	6.485.577

Le immobilizzazioni materiali sono così composte:

- Impianti e Macchinari: il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.542.152, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni (Euro 1.313.499) e alienazioni (Euro 641.824) il valore di bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 5.952.180.
- Attrezzature industriali e commerciali: il valore di inizio esercizio ammontava a

Euro 59.568, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni (Euro 37.975), il valore di bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 86.829.

- Altre immobilizzazioni materiali: il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 292.467, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni (Euro 33.770) il valore di bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 180.708.
- Immobilizzazioni in corso e acconti: il valore al 31.12.2019 ammonta a Euro 265.860 ed è interamente riferito a nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti

Ammontano ad Euro 51.000 e riguardano i depositi cauzionali a garanzia degli accordi commerciali per l'affidamento di aree e spazi in uso esclusivo previsto dal contratto stipulato con la controllante S.A.C.B.O. S.p.A.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	50.000	1.000	51.000
Variazioni nell'esercizio	1.000	-1.000	-
Valore di fine esercizio	51.000	-	51.000
Quota scadente entro l'esercizio	51.000	-	51.000

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le variazioni intervenute nella consistenza del magazzino sono evidenziate nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	200.448	200.448
Variazione nell'esercizio	57.598	57.598
Valore di fine esercizio	258.046	258.046

Le Rimanenze si riferiscono:

- Per Euro 20.704 a stampati, materiale igienico e vestiario;
- Per Euro 237.342 a materiale di rampa.

CREDITI

Ammontano a Euro 5.778.558 in aumento di Euro 439.977 rispetto al 31.12.2018 (Euro 5.338.581), il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2020 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	3.655.768	361.928	1.180.683	103.354	36.848	5.338.581
Variazione nell'esercizio	769.497	-152.696	-186.183	-10.054	19.413	439.977
Valore di fine esercizio	4.425.265	209.232	994.500	93.300	56.261	5.778.558
Quota scadente entro l'esercizio	4.425.265	209.232	994.500		56.261	5.685.258

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altri Paesi	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.896.710	473.621	4.167	50.767	4.425.265
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	209.232	-	-	-	209.232
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	994.500	-	-	-	994.500
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	93.300	-	-	-	93.300
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	56.261	-	-	-	56.261
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.250.003	473.621	4.167	50.767	5.778.558

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

Ammontano ad Euro 4.425.265 con un incremento di Euro 769.497 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 3.655.768) e si riferiscono, per Euro 4.448.580 a crediti verso clienti, per Euro 17.738 a fatture da emettere al netto delle note di credito da emettere per Euro 871 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 40.182.

Si segnala che i crediti dei primi 5 clienti rappresentano il 90,08% del totale dei crediti e che non esistono crediti in valuta.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 40.182 con un decremento di Euro 54.580 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 94.762) è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31.12.2019 per alcuni clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Crediti verso imprese controllanti

Ammontano a Euro 209.232 con un decremento di Euro 152.696 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 361.928) e sono interamente costituiti da crediti nei confronti del Socio Unico S.A.C.B.O. S.p.A. a fronte principalmente di contratti di prestazioni servizi operativi terminal, servizi operativi area movimento e servizi assistenza passeggeri.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 994.500 con un decremento di Euro 186.183 rispetto ai valori dell'esercizio precedente, allo scorso esercizio (Euro 1.180.683) e sono costituiti interamente dal credito IVA.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 93.300 con un decremento di Euro 10.054 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 103.354). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2018	Effetto fiscale 2018	Ammontare delle differenze temporanee 2019	Effetto fiscale 2019
Fondo svalutazione crediti	59.741	14.338	16.868	4.048
Compensi amministratori	16.500	3.960	16.500	3.960
Fondo rischi e oneri futuri	354.401	85.056	354.401	85.056
Altre variazioni per cassa	0	0	983	236
Totale		103.354		93.300

Crediti verso altri

Ammontano ad Euro 56.261 con un incremento di Euro 19.413 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 36.848) e si riferiscono a un credito verso l'INAIL per Euro 22.237, all'acconto versato per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR per Euro 9.231, e da altri crediti per i restanti Euro 24.793.

VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.975.995	31.692	3.007.687
Variazione nell'esercizio	-526.088	8.574	-517.514
Valore di fine esercizio	2.449.907	40.266	2.490.173

Ammontano ad Euro 2.490.163 con un decremento di Euro 517.514 rispetto ai valori dello scorso esercizio (Euro 3.007.768).

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2018 e quella al 31.12.2019 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2019".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 2.449.907 e sono costituiti dal saldo di conto corrente presso Banca Popolare di Bergamo - UBI Banca S.p.A.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 40.266 e comprendono le disponibilità della cassa centrale, della cassa biglietteria e delle carte di debito prepagate.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad Euro 30.194 con un incremento di Euro 4.270 rispetto ai valori dello scorso esercizio (Euro 25.924) e sono dettagliati come specificato di seguito.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	25.924	25.924
Variazione nell'esercizio	-	4.270	4.270
Valore di fine esercizio	-	30.194	30.194

Si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi di facchinaggio e canoni di manutenzione.





NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.010.000	4.000.000	202.000	-	15.000	15.000	918.563	6.145.563
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	551.138	551.138
Altre destinazioni	-	-	-	367.425	-	367.425	-367.425	-
Risultato d'esercizio							1.703.909	1.703.909
Valore di fine esercizio	1.010.000	4.000.000	202.000	367.425	15.000	382.425	1.703.909	7.298.334

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO,
C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.010.000			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.000.000	Riserva di Capitale	A,B	4.000.000
Riserva legale	202.000	Riserva di Capitale	B	202.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	367.425	Riserva di Utili	A,B,C	367.425
Versamenti in conto capitale	15.000	Riserva di Utili	A,B,C	15.000
Totale altre riserve	382.425			382.425
Totale	5.594.425			4.584.425
Quota non distribuibile				202.000
Residua quota distribuibile				4.382.425

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserva da sovrapprezzo azioni (Euro 4.000.000)

Ammonta ad Euro 4.000.000 ed è stata costituita a seguito del conferimento, del ramo d'azienda "Handling" dalla controllante Sacbo alla controllata BGY International Services eseguito, con effetti contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2017, al valore netto di libro, pari ad Euro 5.000.000; la restante quota di Euro 1.000.000 è stata destinata ad aumento del Capitale Sociale.

La consistenza della riserva da sovrapprezzo azioni è distribuibile una volta che la riserva legale abbia raggiunto 1/5 del Capitale Sociale e può essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto").

Riserva legale (Euro 202.000)

Ammonta ad Euro 202.000 ed è stata costituita interamente nel 2018 a seguito della destinazione dell'utile 2017. La consistenza della riserva legale corrisponde all'importo massimo previsto dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto").

Riserva straordinaria (Euro 367.425)

Ammonta ad Euro 367.425 ed è stata costituita a seguito della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2018 così come deliberato in data 24 Aprile 2019 dall'Assemblea degli Azionisti.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (Legenda A del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (Legenda B del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (Legenda C del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto").

Riserva da versamenti in conto capitale (Euro 15.000)

Ammonta ad Euro 15.000 e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto").

FONDI PER RISCHI E ONERI

INFORMAZIONI SUI FONDI PER RISCHI E ONERI

Il saldo, ammonta ad Euro 354.401 e risulta invariato rispetto al 31.12.2018.

Il saldo è composto da Euro 335.192 a fronte del mancato rinnovo del CCNL scaduto il 31.12.2016, e da Euro 19.209 a fronte di rischi per sanzioni amministrative dalla Polizia di Frontiera.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2019 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.308.042
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	632.670
Utilizzo nell'esercizio	30.402
Altre variazioni	-630.370
Totale variazioni	-28.102
Valore di fine esercizio	1.279.940

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2019 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 632.670.

I decrementi si riferiscono, per Euro 630.370, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 30.402 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2019 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

DEBITI

Al 31.12.2019, i debiti ammontano ad Euro 6.187.165 in diminuzione di euro 575.240 rispetto al 31.12.2018 (Euro 6.762.405), il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2020 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	-	11.560	3.322.963	724.027	163.374	341.830	2.198.651	6.762.405
Variazione nell'esercizio	233.776	134	-907.701	-83.294	-146	24.855	157.136	-575.240
Valore di fine esercizio	233.776	11.694	2.415.262	640.733	163.228	366.685	2.355.787	6.187.165
Quota scadente entro l'esercizio	233.776	11.694	2.415.262	640.733	163.228	366.685	2.355.787	6.187.165

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altri paesi	Totale
Debiti verso banche	233.776	-	-	-	233.776
Acconti	-	880	334	10.480	11.694
Debiti verso fornitori	2.369.833	45.429	-	-	2.415.262
Debiti verso imprese controllanti	640.733	-	-	-	640.733
Debiti tributari	163.228	-	-	-	163.228
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	366.685	-	-	-	366.685
Altri debiti	2.022.307	291.721	38.050	3.709	2.355.787
Debiti	5.796.562	338.030	38.384	14.189	6.187.165

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 233.776 e sono costituiti dal residuo del valore di un mutuo chirografario stipulato in data 15.07.2019 con UBI Banca SpA per il valore di Euro 350.000.

Acconti

Ammontano ad Euro 11.694 in aumento di Euro 134 rispetto al 31.12.2018 (Euro 11.560) e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 2.415.262 in diminuzione di Euro 907.701 rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.322.963) e si riferiscono:

- Per Euro 2.088.991 a debiti verso fornitori;
- Per Euro 331.623 a fatture da ricevere;
- Per Euro 5.352 a note di credito da ricevere.

Si segnala che non esistono posizioni debitoria espresse in valuta estera.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti ammontano ad Euro 640.733 in diminuzione di Euro 83.294 rispetto all'esercizio precedente (Euro 724.027) e si riferiscono a debiti per servizi erogati.

Debiti tributari entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 163.228 diminuzione di Euro 146 rispetto all'esercizio precedente (Euro 163.374) e sono composti come segue:

- Euro 45.222 per l'Irap dell'esercizio;
- Euro 629 per le Addizionali Regionale/Comunale di dicembre 2019;
- Euro 112.208 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti di dicembre 2019;
- Euro 4.017 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2019;
- Euro 1.152 per bollo virtuale.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 366.685 in aumento di Euro 24.855 rispetto all'esercizio precedente (Euro 341.830) e sono così composti:

- Euro 310.100 per i contributi Inps di dicembre 2019;
- Euro 56.585 per i fondi di previdenza integrativa dei dipendenti.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 2.355.787 in aumento di Euro 157.136 rispetto al 31.12.2018 (Euro 2.198.651) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 1.830.978 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, ed i relativi contributi;
- Euro 110.000 per i depositi cauzionali;
- Euro 183.117 per i debiti verso la IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 11.129 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 6.668 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 4.271 per gli emolumenti a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 209.624 per debiti diversi.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al 31.12.2019 la voce non è valorizzata.





NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 27.028.308 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 26.747.540, in aumento di Euro 2.585.487 rispetto al precedente esercizio (Euro 24.162.053) e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 280.768, in diminuzione di Euro 266.924 rispetto al precedente esercizio (Euro 547.692).

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Categoria di attività	Assistenza pax, merci e vettori	Ricavi Commerciali	Totale
Valore esercizio corrente	23.675.427	3.072.113	26.747.540

Nella voce Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori (Euro 23.675.427) sono ricompresi i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99 per cui BGY risulta certificato in qualità di handler.

Nella voce Ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dai servizi di biglietteria (Euro 1.837.332), dal servizio Sala Vip (Euro 11.527) e altri ricavi commerciali per Euro 55.377.

La voce comprende anche un importo di Euro 1.167.877 di ricavi infragruppo, realizzati a fronte di servizi erogati verso la controllante S.A.C.B.O. S.p.A. tra cui Euro 867.304 di servizi operativi, Euro 258.855 di servizi Sala Vip Euro 41.718 di altre voci.

Gli altri ricavi e proventi (Euro 280.768) comprendono Euro 198.811 per recuperi di costi e spese, Euro 20.589 di proventi vari (tra cui Euro 12.500 di plusvalenze da alienazione cespiti ed Euro 8.089 di altre voci residuali) ed Euro 61.368 di sopravvenienze attive.

Non si segnalano sopravvenienze attive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Area Geografica	Italia	Europa paesi UE	Europa paesi extra UE	Altri paesi	Totale
Importo	21.595.746	4.379.395	55.942	716.457	26.747.540

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi totali della produzione ammontano ad Euro 24.728.769 in aumento di Euro 1.281.762 rispetto al 31.12.2018 (Euro 23.447.007) e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 1.252.682 in diminuzione di Euro 175.761 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.428.443) e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti, tra cui acquisti infragruppo dalla Controllante S.A.C.B.O. S.p.A. per Euro 620.879.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 7.768.338 in aumento di Euro 602.308 rispetto all'esercizio precedente (Euro 7.166.030) e sono costituiti principalmente da costi per servizi di facchinaggio Euro 4.120.755 in aumento di Euro 344.176 rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.776.579), servizi intercampo Euro 1.024.954 in aumento di Euro 180.355 rispetto ai valori 2018 (Euro 844.599), costi per manutenzioni Euro 334.536 in aumento di Euro 110.003 rispetto all'esercizio precedente (Euro 224.533), consulenze Euro 168.489 in diminuzione di Euro 6.795 rispetto ai valori del 2018 (Euro 175.284), mensa e ristorazione dipendenti Euro 186.650 in diminuzione di Euro 14.685 rispetto all'esercizio precedente (Euro 201.335) e da costi per aggiornamento e formazione del personale Euro 146.854 in diminuzione di Euro 49.191 rispetto all'esercizio precedente (Euro 196.045).

La voce costi per servizi accoglie inoltre i servizi prestati dalla società controllante per un totale di Euro 1.243.884, in diminuzione di Euro 19.649 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.263.533) e riferiti principalmente a servizi amministrativi (Euro 300.000), information technology (Euro 251.598), servizi per l'officina meccanica (Euro 325.766), pass e tesserini infragruppo (Euro 90.287), utenze (Euro 119.175), pulizie (Euro 41.473).

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 725.269 in aumento di Euro 221.355 rispetto all'esercizio precedente (Euro 503.914) e si riferiscono a noleggi per Euro 234.583 (di cui Euro 75.000 infragruppo) ad affidamento di spazi infragruppo per Euro 320.011 ad utilizzo di impianti e infrastrutture infragruppo della società controllante per Euro 170.675.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 13.812.559 in aumento di Euro 526.716 rispetto all'esercizio precedente (Euro 13.285.843) e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 10.048.126), per oneri sociali (Euro 3.026.359), per trattamento di fine rapporto (Euro 632.670) e per Euro 105.404 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 26.292, invariati rispetto all'esercizio precedente e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente ai costi di impianto e ampliamento (Euro 2.626) e ai software (Euro 23.666).

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 1.022.400 in aumento di Euro 180.806 rispetto all'esercizio precedente (Euro 841.594) e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico relative alle seguenti categorie di beni:

- Impianti e macchinari Euro 866.157 in aumento di Euro 170.155 rispetto all'esercizio precedente (Euro 696.002);
- Attrezzature industriali e commerciali Euro 10.714 in aumento di Euro 2.529 rispetto all'esercizio precedente (Euro 8.185);
- Altre immobilizzazioni materiali Euro 145.529 in aumento di Euro 8.122 rispetto all'esercizio precedente (Euro 137.407).

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro 57.598 e rappresenta l'incremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2019, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 258.046.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 150.835 in aumento di Euro 75.022 rispetto all'esercizio precedente (Euro 75.813) e sono costituiti come segue:

- Per Euro 10.682 imposte e tasse;
- Per Euro 39.910 sopravvenienze passive;
- Per Euro 45.432 quote associative;
- Per Euro 20.808 Tari;
- Per Euro 18.414 minusvalenze da alienazioni cespiti;
- Per Euro 488 da bolli su contratti infragruppo;
- Per Euro 15.101 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

L'accantonamento è stato classificato in questa voce in conformità a quanto indicato dall'OIC 31.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 8.742, in diminuzione di Euro 8.558 rispetto all'esercizio precedente (Euro 184) e sono relativi a interessi attivi su conto corrente (Euro 23), a interessi attivi verso clienti (7.955), e altri proventi (Euro 764).

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 2.277, in aumento di Euro 1.753 rispetto all'esercizio precedente (Euro 524) e sono relativi a interessi passivi su mutui (Euro 1.238), a perdite su cambi (Euro 649), a interessi passivi su fornitori (Euro 23) e ad arrotondamenti passivi (Euro 367).

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	1.238	1.039	2.277

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro 602.095 e sono composte come segue:

- Euro 425.232 Imposte correnti Ires;
- Euro 166.809 Imposte correnti Irap;
- Euro 10.054 Imposte Anticipate (utilizzo).

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	388.752
Differenze temporanee nette	388.752
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-103.354
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	10.054
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-93.300

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Fondi rischi e oneri	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	59.741	354.401	16.500
Variazione verificatasi nell'esercizio	-42.873	-	983
Importo al termine dell'esercizio	16.868	354.401	17.483
Aliquota IRES	24,00%	24,00%	24,00%
Effetto fiscale IRES	4.048	85.056	4.196
Aliquota IRAP	-	-	-
Effetto fiscale IRAP	-	-	-

Come richiesto del principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

Riconciliazione IRES

Il risultato ante imposte al 31.12.2019 risulta pari a Euro 2.306.004. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Ires del 24% risulterebbe pari Euro 553.441.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento il risultato ante imposte di Bilancio per complessivi Euro 123.422 ed in diminuzione per complessivi Euro 657.627. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 1.771.799 e un'imposta corrente pari a Euro 425.232.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro -128.209. L'aliquota effettiva risulta pari a 18,4% da confrontarsi con il valore teorico pari a 24%.

Riconciliazione ai fini IRAP

La differenza fra valore e costi della produzione al 31.12.2019 risulta pari a Euro 2.299.539. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Irap del 3,9% risulterebbe pari Euro 89.682.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento la differenza fra il valore e costi della produzione di Bilancio per complessivi Euro 13.887.056 ed in diminuzione per complessivi Euro 11.909.431 per deduzioni relative al costo del personale dipendente. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 4.277.164 e un'imposta pari a Euro 166.809.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 77.127. L'aliquota effettiva risulta pari a 7,25% da confrontarsi con il valore teorico pari a 3,9%.



NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddituale.** Il flusso generato dalla gestione reddituale nel corso del 2019 è pari ad Euro 2.421.806, tale importo è determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività (pari ad Euro 2.305.453), è rettificato per tener conto dei seguenti elementi:
 - Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti e accantonamenti): che complessivamente si attestano nel 2019 ad Euro 1.709.355 e determinano un flusso finanziario prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a 4.014.808 Euro;
 - Variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddituale: le dinamiche del circolante causano un assorbimento di cassa pari a Euro 692.607. Ciò determina un flusso finanziario dopo le variazioni di CCN pari ad Euro 3.322.201;
 - Altre rettifiche -900.395 Euro: il totale delle altre rettifiche è composto principalmente dall'utilizzo del fondo TFR e dagli interessi pagati.
- **Attività di Investimento,** comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2019 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie per complessivi Euro 2.621.958 impiegati prevalentemente per l'attività di investimento in immobilizzazioni materiali.
- **Attività di Finanziamento,** la società ha attivato nel corso del 2019 un finanziamento bancario del valore di Euro 350.000 di cui Euro 116.224 già rimborsati nel corso dell'esercizio. La società ha liquidato il dividendo verso la controllante pari a 551.138 Euro deliberato in fase di approvazione del bilancio 2018.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide pari ad Euro 517.514. Tale andamento è stato influenzato principalmente dalle dinamiche del capitale circolante netto e dall'attività di investimento. Al 31/12/2019 permane una liquidità pari a 2.490.173 Euro.





NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	3	230,6	79,5	314,1

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione di Bilancio.

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.500	10.000

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16 BIS

	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti (**)	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	20.500	3.150	23.650

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia.

(**) tale attività fa riferimento alla revisione contabile dei prospetti di separazione contabile svolta dal revisore legale incaricato per il precedente triennio.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA LA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato della Sacbo Spa.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI STATO PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO, C.C., ART. 2497-BIS, COMMA 4

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	215.798.276	200.074.367
C) Attivo circolante	39.017.483	37.800.952
D) Ratei e risconti attivi	493.181	309.657
Totale attivo	255.308.940	238.184.976
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.010.000	17.010.000
Riserve	107.020.922	100.641.903
Utile (perdita) dell'esercizio	22.480.248	12.722.331
Totale patrimonio netto	146.511.170	130.374.234
B) Fondi per rischi e oneri	27.578.709	28.092.617
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.181.339	1.233.378
D) Debiti	79.903.372	78.339.642
E) Ratei e risconti passivi	134.350	145.105
Totale passivo	255.308.940	238.184.976

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA LA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo del Conto Economico dell'ultimo bilancio approvato della Sacbo Spa.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO, C.C., ART. 2497-BIS, COMMA 4

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	141.522.763	119.537.118
B) Costi della produzione	110.475.434	101.260.928
C) Proventi e oneri finanziari	22.281	-304.864
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.589.362	5.248.995
Utile (perdita) dell'esercizio	22.480.248	12.722.331

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

In Conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni di terzi a favore di BGY International Services srl: Euro 251.000

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a garanzia degli impegni assunti dai Clienti.

Non si segnalano potenziali passività future.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con le parti correlate e con la società controllante sono riportati nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, si precisa tuttavia che le transazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda i fatti di rilievo richiamiamo che a seguito del diffondersi a livello internazionale del Virus Covid-19 il quadro macroeconomico di riferimento si è notevolmente deteriorato.

La Società sta predisponendo tutte le necessarie attività finalizzate a valutare l'impatto dell'attuale crisi e contestualmente sta attivando ogni possibile azione finalizzata ad attenuarne gli impatti economici e finanziari.

A partire dal 14 marzo 2020 l'operatività dell'Aeroporto Orio al Serio risulta essere sostanzialmente limitata ai soli trasporti merci; tale limitazione si prevede avrà degli impatti sull'operatività della Società, i cui effetti economici e finanziari sono in corso di determinazione da parte del management stante l'incertezza circa la durata della predetta crisi.

INFORMATIVA ADEMPIMENTO OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA PER I CONTRIBUTI PUBBLICI

Si segnala che, in relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) BGY International Srl nel corso dell'esercizio 2019 non ha ricevuto contributi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signor Socio Unico,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al consiglio di Amministrazione, al Sindaco Unico, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

InvitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2019, il consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto di esercizio pari a Euro 1.703.908,82.

Dividendi	Euro	0,00
Riserva straordinaria	Euro	1.703.908,82
		<hr/>
Totale a pareggio	Euro	1.703.908,82



NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grassobbio, 23 Marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Emilio Renato Angelo Bellingardi



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



All'Assemblea dei soci della società BGY International Services S.r.l.
Società sottoposta a direzione e coordinamento di SACBO S.p.A.
sede legale in Grassobbio (BG), via Orio al Serio 49/51
C.F. e P.IVA 04158360166
REA n. BG-440292

Relazione del Sindaco Unico al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata entro pochi giorni dalla approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 23.03.2020.

Lo scrivente ha avuto la possibilità di esaminare la bozza di bilancio nei giorni antecedenti l'approvazione da parte dell'organo di amministrazione che in data 23.03.2020 ha reso disponibili i seguenti documenti approvati, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Lo scrivente è stato nominato Sindaco Unico della Società durante l'Assemblea del 11.05.2017. Il bilancio oggetto della presente relazione è il terzo bilancio sul quale il sottoscritto ha vigilato.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Sindaco Unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati nel corso dell'esercizio;



- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l’esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco Unico ha:

- preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante;
- periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell’impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall’andamento della gestione;
- vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, senza che siano emersi rilievi o osservazioni da segnalare in questa sede;
- partecipato alle riunioni dell’Assemblea ordinaria e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento;
- verificato che le operazioni effettuate nell’esercizio sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- vigilato sull’osservanza della disciplina in materia di operazioni in potenziale conflitto di interesse, comprese quelle realizzate con parti correlate o infragruppo e dà atto al riguardo che non ve ne sono state nell’anno 2018;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo e funzionale della società e del sistema amministrativo-contabile – e delle loro eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall’andamento della gestione -



nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Sindaco Unico. Le persone addette alla tenuta della contabilità e della rilevazione dei fatti aziendali, ed i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, risultano avere una preparazione tecnica adeguata rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che possono aver influito sui risultati del bilancio.

Per tutta la durata dell'esercizio il Sindaco Unico:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle sue attribuzioni e per quanto gli è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo (e dai responsabili delle funzioni, se individuate).
- ha acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle sue attribuzioni e per quanto gli è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione e dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali;
- ha potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- ha potuto riscontrare che il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- ha potuto riscontrare che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità regolare e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla normativa applicabile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Sindaco Unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni caratteristiche, effettuate dalla società;

☛ Bergamo 24122
Via D. Piccinini, 2
Tel. 035 3889611
Fax 035 239695

codice fiscale CTTLDA66C12A794T
P. Iva 02400650160
cattaneo@cattaneodallolio.it



- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Sindaco Unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge fatto salvo il parere motivato per la nomina della società di revisione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Sindaco Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati, sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., come risultante a seguito D. Lgs n. 139/2015, ed ai principi contabili OIC, come conseguente modificati, e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;



- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Sindaco Unico e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di specifico controllo compreso il consenso alla loro iscrizione ottenuto negli anni precedenti; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Sindaco Unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'Euro;
- non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value, in quanto non applicabile per assenza di strumenti finanziari derivati e di immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- la nota integrativa dà atto che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Sindaco Unico non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 1.703.909,00.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Orio al Serio, 27 marzo 2020

Il Sindaco Unico

Aldo Cattaneo



BGY International Services S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
BGY International Services S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BGY International Services S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della BGY International Services S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della BGY International Services S.r.l. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della BGY International Services S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BGY International Services S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 27 marzo 2020

EY S.p.A.



Marco Malaguti
(Revisore Legale)

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Estratto verbale riunione del 27 Marzo 2020

L'Assemblea all'unanimità approva la Relazione sulla Gestione ed il Bilancio d'Esercizio 2019 e

DELIBERA

di destinare l'Utile Netto di esercizio pari a Euro 1.703.908,82, interamente a Riserva straordinaria.

Follow us:



www.milanbergamoairport.it

